



CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

N. 306 del registro delle deliberazioni

OGGETTO: Art. 17 del. d.lgs. 82/2005 – Codice dell'Amministrazione Digitale. Nomina del Responsabile della transizione alla modalità operativa digitale del Consiglio regionale della Puglia.

L'anno **2020**, addì 29 del mese di **ottobre**, in Bari, nella residenza del Consiglio, previo regolare invito, si è riunito l'Ufficio di Presidenza nelle persone dei Signori:

Presidente del Consiglio : Mario Cosimo LOIZZO
Vice Presidente del Consiglio : Giuseppe LONGO
" " " : Giacomo Diego GATTA
Consigliere Segretario : Giuseppe TURCO
" " " : Luigi MORGANTE

PRES.	ASS.
SI	
SI	
SI	
	SI
	SI

Constatata la presenza del numero legale per la validità della seduta, il Presidente Mario Cosimo Loizzo assume la presidenza e dichiara aperta la stessa.

Assiste il Segretario generale del avv. Domenica Gattulli

Il Presidente del Consiglio regionale, Mario Cosimo LOIZZO, sulla base dell'istruttoria espletata dal Segretario Generale del Consiglio Regionale

L'art. 17 del Codice dell'Amministrazione Digitale, d.lgs. 82/2005 e smi, di seguito anche CAD, al comma 1 prevede che *“Le pubbliche amministrazioni garantiscono l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione definite dal Governo in coerenza con le Linee guida. A tal fine, ciascuna pubblica amministrazione affida a un unico ufficio dirigenziale generale, fermo restando il numero complessivo di tali uffici, la transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità”*.

Lo stesso art. 17 al comma 1-ter prevede che *“Il responsabile dell'ufficio [...] è dotato di adeguate competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali e risponde, con riferimento ai compiti relativi alla transizione alla modalità digitale, direttamente all'organo di vertice politico.”*

L'art. 17 comma 1-sexies prevede che *“Nel rispetto della propria autonomia organizzativa, le pubbliche amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato individuano l'ufficio per il digitale di cui al comma 1 tra quelli di livello dirigenziale [...]”*.

In relazione alla individuazione dell'ufficio dirigenziale a cui affidare il predetto incarico, le Amministrazioni diverse dallo Stato, nel rispetto della loro autonomia decisionale in materia di organizzazione, possono quindi conferire il predetto incarico individuando il dirigente *pro tempore* di una delle proprie strutture dirigenziali che abbia funzioni coerenti con i compiti attribuiti e che sia in possesso delle competenze previste.

I compiti attribuiti dal sopra richiamato art. 17 del CAD al responsabile per la transizione digitale sono i seguenti:

- a) coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi comuni;
- b) indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni che esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;
- c) indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività, nel rispetto delle regole tecniche di cui all' articolo 51, comma 1 dello stesso CAD
- d) accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità anche in attuazione di quanto previsto dalla legge 9 gennaio 2004, n. 4;
- e) analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;
- f) cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione ai fini di cui alla lettera e);
- g) indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
- h) progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;
- i) promozione delle iniziative attinenti l'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;
- j) pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo

di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione e quello di cui all'articolo 64-bis dello stesso CAD;

j-bis) pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b) dello stesso CAD.

In tale contesto normativo il Consiglio regionale ha già intrapreso un percorso di rafforzamento ed evoluzione del proprio ecosistema digitale in accordo con le linee guida vigenti e con gli obiettivi strategici definiti nel Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2, lettera b del CAD, la cui ultima versione, riferita al triennio 2020/2022, è stata approvata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri lo scorso 1 ottobre, fornendo indirizzi sugli investimenti nel settore pubblico in ambito ICT per lo snellimento dei procedimenti burocratici, la maggiore trasparenza dei processi amministrativi, la maggiore efficienza nella erogazione dei servizi pubblici e, non ultimo, la razionalizzazione della spesa informatica.

Il modello organizzativo del Consiglio Regionale è stato recentemente modificato con la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 281 del 14 maggio 2020 con la quale è stata istituita la nuova Sezione "*Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti*", attribuendo ad un'unica struttura la responsabilità della programmazione della spesa rispetto agli obiettivi di digitalizzazione fissati nel Piano Triennale e negli atti di programmazione del Consiglio Regionale.

In particolare alla suddetta Sezione sono affidati, tra gli altri, i seguenti compiti:

- programmazione e sviluppo dei sistemi di Information and Communication Technology (ICT);
- analisi e razionalizzazione dei fabbisogni informatici del Consiglio regionale (demand management);
- gestione della sicurezza informatica;
- gestione e manutenzione delle infrastrutture e piattaforme digitali e delle apparecchiature tecnologiche;
- gestione della rete e dei sistemi di telecomunicazione;
- coordinamento fornitori di servizi ICT del Consiglio Regionale, in raccordo con le strutture customer;
- cura della funzionalità e dell'implementazione di impianti e attrezzature tecniche e informatiche del Consiglio Regionale.

Per tutto quanto sopra esposto si propone di:

- individuare nella Sezione "*Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti*" l'ufficio dirigenziale del Consiglio regionale per la transizione alla modalità operativa digitale, senza incrementare il numero complessivo delle strutture dirigenziali, così come previsto dall'art. 17 del CAD;
- nominare, conseguentemente, il dirigente pro tempore della Sezione "*Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti*", oggi affidata all'ing. Vito Bavaro, Responsabile della Transizione Digitale del Consiglio regionale;
- dare atto che, come previsto dalla norma, il dirigente incaricato, con riferimento ai compiti relativi alla transizione alla modalità digitale, risponde direttamente all'Organo di vertice politico del Consiglio regionale;
- dare mandato al Responsabile sopra individuato di promuovere forme di condivisione e collaborazione con l'equivalente figura individuata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 843/2018, al di fine di assicurare, ferma restando l'autonomia funzionale, amministrativa e contabile del Consiglio regionale, sinergie tese allo scambio di buone pratiche, riuso di soluzioni, cooperazione applicativa tra i sistemi

ed ottimizzazione delle infrastrutture materiali ed immateriali.

GARANZIE ALLA RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241 del 1990 e ss.mm.ii., in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. n. 196 del 2003, come novellato dalla normativa europea di cui al Regolamento UE 2016/679 e dal D. Lgs. n. 101 del 2018 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5 del 2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS. 118/2011, ALLA LR. N. 28/2001 E AL REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' DEL CONSIGLIO REGIONALE

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria a carico del Bilancio del Consiglio Regionale.

Il presente atto rientra nelle competenze dell'Ufficio di Presidenza ai sensi dell'art. 28 dello Statuto, della L.R. 6/2007

L'Ufficio di Presidenza

Udita e fatta propria la relazione del Presidente Mario Cosimo Loizzo;

VISTO lo Statuto Regionale;

VISTO l'art. 59 della LR. n. 1 del 7/01/2004;

VISTA la LR. n. 6 del 21/03/2007, recante *Norme sull'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio regionale*;

Viste le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 279 e n. 298 del 2009, n. 29 del 2011, n. 205 del 2014, n. 56 e n. 77 del 2016, n. 168 del 2018, n. 238 del 2019 e n. 281 del 2020, relative all'assetto organizzativo delle strutture consiliari;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente deliberazione;

All'unanimità dei voti espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di individuare nella Sezione "*Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti*" l'ufficio dirigenziale del Consiglio regionale per la transizione alla modalità operativa digitale, senza incrementare il numero complessivo delle strutture dirigenziali, così come previsto dall'art. 17 del CAD;
2. di nominare, conseguentemente, il dirigente pro tempore della Sezione "*Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti*", oggi affidata all'ing. Vito Bavaro, Responsabile della Transizione Digitale del Consiglio regionale;
3. di dare atto che, come previsto dalla norma, il dirigente incaricato, con riferimento ai compiti relativi alla transizione alla modalità digitale, risponde direttamente all'Organo di vertice politico del Consiglio regionale;

4. di dare mandato al Responsabile sopra individuato di promuovere forme di condivisione e collaborazione con l'equivalente figura individuata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 843/2018, al di fine di assicurare, ferma restando l'autonomia funzionale, amministrativa e contabile del Consiglio regionale, sinergie tese allo scambio di buone pratiche, riuso di soluzioni, cooperazione applicativa tra i sistemi ed ottimizzazione delle infrastrutture materiali ed immateriali;
5. di pubblicare il presente provvedimento nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web del Consiglio Regionale, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
6. di demandare alla Sezione "Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti" gli ulteriori adempimenti derivanti dalla presente deliberazione.

Il Segretario generale del Consiglio

Domenica Gattulli

Il Presidente

Mario Cosimo Loizzo

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio affidatole è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale e nazionale e che il presente schema di provvedimento, dalla stessa predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte dell'Ufficio di Presidenza, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Segretario Generale
Avv. Domenica Gattulli